

NOW!

La prima volta di BARTLETT

**LIBRI** Ironia feroce e talento nell'esordio finora inedito della creatrice di Pedra Delicado di Lara Crinò

Alicia Giménez Bartlett è di un'intelligenza disinibita, non necessariamente attratta dalle situazioni scabrose ma infallibile nello smascherare le ipocrisie e la stanchezza con cui interpretiamo i ruoli sociali. Lo fa nei gialli della sua Pedra Delicado (l'ispettore della polizia barcellona inventato con *Riti di morte* negli anni 90 e da allora protagonista di una serie gialla di enorme successo) e lo fa negli "altri" romanzi, non un diversivo ma la dimostrazione del suo talento. Ora esce in Italia il suo esordio, edito in Spagna nel 1984. Niente a che fare con certi ripescaggi che lasciano la bocca amara: qui è già all'opera la sovversiva cattiveria di Alicia. Si intola *Exit*, come la clinica di campagna che fa da scenario alla storia. Qui un gaudente medico di mezza età, il dottor Berset, offre il suicidio perfetto agli ospiti, non malati incurabili o depressi cronici ma un gruppo di borghesi in salute che vuol finire i suoi giorni in modo scenografico e senza apparenti buone ragioni.

«L'idea mi venne dal dibattito sulla morte degna, emerso in Spagna negli 80», spiega la scrittrice da Barcellona, dove sta scrivendo una nuova avventura di Pedra che uscirà a gennaio. Bartlett immagina che alla corte del dottor Berset, allietata da champagne e cene sontuose, arrivino l'affascinante Pamela, ex "ministro della condizione maschile", con l'amante Clarissa; il finanziere Finn, bell'uomo dai mocassini impeccabili; il sedicente scrittore Leonard, la formosa vedova Tevener e persino un clochard che ha ricevuto una sorta di "borsa" per poter morire lì. Nella meraviglia dell'estate che declina, dialoghi brillanti e aperitivi in giardino servono a scordare la morte che arriva in forme bizzarre. «Non mi interessava scrivere una storia realistica. Viviamo in un mondo lontano dal sacro, in cui la mitologia e l'estetica laica sono molto popolari. Cosa accade applicandole alla messa in scena della nostra fine?», si chiede la scrittrice. E precisa: «Non è un romanzo poliziesco ma c'è un intrigo. Il motivo dei suicidi a volte si scopre, a volte no. Del resto, la nostra felicità o infelicità resta sempre un mistero per gli altri».

■ Alicia Gimenez Bartlett, *Exit*, Sellerio, 16 euro

AMORE E BASTA

Basta un buon romanzo a rendere desiderabile ogni relazione platonica. Gli amori, le amicizie, le lunghe discussioni su libri, film, amici e cose della vita che sospendono il contatto fisico spostandolo sempre un po' più in là. Accade a due giovani redattori della New York degli anni 60 nel romanzo di Edmund White *Jack Holmes e il suo amico*. Jack ama il suo amico Will. E Will lo considera solo un buon amico. Jack è gay, Will è etero. La loro amicizia è inattaccabile fino al giorno in cui Jack esce allo scoperto e si dichiara. Quello il momento in cui la relazione s'inquina, senza però finire. Da lì in avanti i due continueranno a cercarsi, Will (che nel frattempo si sposterà con una donna) desideroso di tenere vivo il lusinghiero amore di Jack e Jack (che frequenterà moltissimi uomini senza amarne veramente nessuno) di disprezzare Will per smettere di amarlo. Narrato in tre tempi, il romanzo racconta nel primo l'amore, nel secondo il disamore, e nel terzo il limbo in cui si va a finire quando si smette di amare. A inchiodare il lettore alla pagina è la capacità di mettere nero su bianco meccanismi e dinamiche di ogni possibile relazione sentimentale o sessuale. Tiziana Lo Porto ■ Edmund White, *Jack Holmes e il suo amico*, Playground, 13,50 euro, esce il 25 settembre

